

Con gli occhi al cielo

Un giorno, da una lontana galassia profonda,
precipitò un meteorite dalla forma rotonda.

Nessun abitante del pianeta terrestre
guardava da tanto la volta celeste.

Eran tutti impegnati a correre e andare,
perché il brutto virus li voleva acchiappare.

Tutti mascherati con strane stoffette,
che gli coprivan bocca, naso e basette...

Tutti intenti a stare lontani e coperti,
per evitare mille tormenti.

Il sole, le nuvole, il cielo ed il vento
lasciavano il posto alla paura, all'ansia,
l'angoscia e il tormento.

Nessuno osservava più stelle, lune o pianeti,
perché avevan tutti pensieri poco lieti.

Nessuno si accorse del meteorite volante,
tranne un gattino con la faccia sognante.

Invece di guardare il pavimento,
alzò lo sguardo verso il firmamento.

Quello fu l'attimo in cui vide chiaramente
il meteorite scendere velocemente.

Quell'ammasso di polvere di asteroidi e comete
portava sulla Terra sorprese più liete.

Ed il suo cuore si aprì di speranza,
perché un'idea gli entrò nella pancia...

e se quell'oggetto rotondo e celeste
stesse venendo per salvare il mondo terrestre?

E se finalmente potesse tutto tornare
com'era prima di quel problema mondiale?

Ed il gattino tanto sperò,
che in un baleno tutto cambiò.

Quel meteorite rotondo e celeste
liberò in cielo un'aria di feste;

che tutti i virus in un baleno cacciò
e il mondo intero alla normalità riportò.

Tutti i colori dei cuori felici
saltarono in cielo con slanci vivaci

Di mascherine non c'era più bisogno,
ma di abbracci, di baci
e di ciò che fa della vita
un sogno.

Gabriele